

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
LICEO CLASSICO “ F. VIVONA “**

**VIA DELLA FISICA, 14  
00144 ROMA C.F. 80224610586 - TEL./FAX 06/5926773  
SUCCURSALE VIA BRANCATI 20 TEL.FAX 06/5022502  
www. liceovivona.it**

**A.S. 2010/11**

**Piano dell’Offerta Formativa**

## INDICE

### I) LA SCUOLA

1. Presentazione dell'Istituto
2. Principi ispiratori dell'attività formativa
3. L'offerta formativa curricolare
4. Le componenti la comunità scolastica e i loro rapporti
5. La comunicazione
6. Biblioteca e aula polifunzionale
7. Dotazioni informatiche
8. TIC e didattica
9. Il laboratorio scientifico
10. Attrezzature sportive
11. Formazione e aggiornamento dei docenti

### II) LA DIDATTICA

1. Obiettivi intermedi e finali
2. I Consigli di classe
3. La valutazione
4. Strumenti di rilevazione della situazione iniziale
5. Strumenti per la verifica e la valutazione
6. Il voto di condotta
7. Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali
8. Credito scolastico e preparazione agli esami di Stato
9. Insegnamento della religione cattolica e scelte alternative
10. Offerta formativa extracurricolare
11. Attività sportiva
12. Orientamento e continuità
13. Eccellenze
14. Attività di sostegno e recupero
15. Educazione alla salute

## I) LA SCUOLA

### I.1 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo è intitolato al latinista e poeta Francesco Vivona (1866-1936), docente presso le università di Messina e di Roma, noto soprattutto per la traduzione delle *Lettere a Lucilio* e dell'*Eneide*.

Già succursale del LC "Pilo Albertelli", il Liceo Vivona venne istituito nell'a.s. 1961/62. Dal 1963 è ospitato nei locali di proprietà dell'Ente Eur di via della Fisica 14, che si rivelano quasi subito insufficienti, anche perché negli anni Sessanta era l'unico liceo classico di una vasta zona urbana che comprendeva, oltre all'Eur, i quartieri nati nell'immediato dopoguerra intorno alle direttrici di viale Marconi e di via C.Colombo. Viene istituita ben presto una sezione scientifica, che si stacca nel 66/67, andando a costituire il LS "Cannizzaro". Per far fronte all'esubero delle iscrizioni, una sorta di costante per oltre un trentennio, si formano classi assai numerose, si utilizzano come aule ambienti nati con altra destinazione, si fanno doppi turni, si aprono succursali (due delle quali diventeranno il "Platone" e il "Plauto"), si individuano criteri per accettare le domande d'iscrizione, tenendo conto naturalmente dei nuovi Licei. Il bacino di utenza del Vivona tende così a limitarsi all'Eur, essendo anche cresciute nel quartiere la densità abitativa e la presenza di giovani in età scolare.

Queste vicende e soprattutto le attività e i successi del Vivona di quegli anni sono raccontati con passione negli annuari della scuola, che coprono il periodo 1961-1994.

Nella seconda parte degli anni Novanta le iscrizioni diminuiscono, anche in relazione al progressivo innalzamento dell'età media degli abitanti dell'Eur: negli anni 1999-2000 e 2000-2001 si costituiscono solo cinque quarte ginnasiali. Conseguentemente, il bacino di utenza del liceo torna a dilatarsi fino a comprendere Roma 70, Laurentino, Torrino, Mostacciano, Casal Palocco.

A partire dal 2001/2002 la scuola riprende a crescere costantemente, fino a raggiungere le 44 classi in organico nel 2009/10, pari a oltre 1.000 studenti, cifra quest'ultima che riporta la scuola alla consistenza numerica del suo primo trentennio di vita. E di nuovo si pone il problema di stabilire limiti alle iscrizioni e di cercare altri locali.

Così, dal 2004-05 è attiva una succursale in via V. Brancati 20, nella quale a partire dal 2005-06 vengono collocate sette/otto classi. Dopo una fase di avvio, che ha previsto anche rotazioni annuali tra i due plessi, si sono creati in via Brancati due corsi completi (H e I), per una popolazione scolastica stabile e radicata nel territorio, che potrà valersi di attrezzature adeguate ed efficienti, quali il nuovo laboratorio d'informatica multimediale.

Caratterizzano da sempre la scuola - cresciuta nel corso degli anni come una realtà aperta a una cultura pluralistica e laica - la serietà e la qualità degli studi, i brillanti risultati negli esami di Stato e gli esiti positivi dei successivi studi universitari. Tali costanti successi scolastici sono da attribuire a diversi fattori, come la presenza di un corpo docente stabile e impegnato, spesso con passione, nel proprio lavoro e il livello socio-culturale delle famiglie, composte prevalentemente da insegnanti, impiegati e professionisti, che hanno costruito sullo studio le basi della propria attività lavorativa e che vedono nei valori della cultura gli elementi fondamentali per la formazione dei figli.

Le potenzialità culturali degli studenti non hanno modo peraltro di estrinsecarsi adeguatamente nel contesto sociale del territorio, per la mancanza di luoghi di socializzazione in grado di favorire il confronto e lo scambio di esperienze fondamentali per la crescita e il riconoscimento della propria identità. La struttura scolastica colma in parte tale vuoto, aprendosi alle esigenze del territorio e offrendo agli studenti (e talvolta anche ai residenti) numerose occasioni di incontro, di dibattito e di approfondimento su tematiche di comune interesse.

Un ruolo non trascurabile in tal senso è svolto anche dall'Associazione "Amici del Vivona", costituitasi da qualche anno, che riunisce studenti, genitori, docenti e non docenti, ex e non, in momenti di incontro e attività culturali, ricreative, sportive e socio-umanitarie.

### I.2 Principi ispiratori dell'attività formativa

Le attività della scuola sono volte a formare persone libere e responsabili, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da una forte motivazione etica e culturale e capaci di orientarsi di fronte alla vita, alla società, ai suoi problemi e ai suoi cambiamenti, alle scelte di studio e di lavoro. Tale finalità è perseguita:

- sviluppando le capacità relazionali e valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno;
- sollecitando, nel rispetto delle specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente, aperture e prospettive interdisciplinari;
- insegnando un valido metodo di studio, nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo.

Uno spazio significativo viene dedicato all'educazione alla cittadinanza all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari. Anche le assemblee studentesche sono momenti formativi durante i quali gli studenti si autodisciplinano, dibattono civilmente i problemi di loro interesse, acquisiscono competenze sul piano dell'organizzazione e dell'autocontrollo.

Il Liceo Vivona si prefigge, in particolare, di attirare l'attenzione degli studenti sulla cultura della pace e della solidarietà e sui diritti alla salute, allo studio e a un'infanzia dignitosa, spesso negati ai bambini e ai ragazzi dei Paesi poveri del pianeta.

### I.3 L'offerta formativa curricolare

Nell'Istituto è attuato il piano di studi ordinario del Liceo Classico.

L'insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese ha peraltro durata quinquennale (tre ore settimanali) in tutte le classi.

#### **1.4 Le componenti la comunità scolastica e i loro rapporti**

Oltre al POF, i documenti fondamentali della scuola sono la Carta dei Servizi e il Regolamento d'Istituto. In particolare, nella Carta sono indicati i principi e gli indirizzi generali cui s'ispira l'attività didattica e amministrativa della scuola, i procedimenti per monitorare i servizi, i mezzi e i rimedi a disposizione degli utenti per segnalare le disfunzioni.

La vita dell'Istituto è improntata all'ascolto, al confronto, al dialogo aperto e costruttivo.

Il rapporto tra docenti, studenti e genitori è incentrato su una leale collaborazione, in base alla quale:

- il Docente, coerentemente con quanto progettato dal Consiglio di Classe, illustra la propria attività di insegnamento disciplinare, esplicita le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, assicurando il pieno rispetto dello Statuto degli Studenti e in particolare l'ascolto e il dialogo con studenti e genitori;
- lo Studente, informato e consapevole delle regole vigenti nella scuola nonché degli obiettivi didattici ed educativi del suo percorso di apprendimento, si impegna a frequentare con puntualità e costanza le lezioni e a partecipare costruttivamente al dialogo didattico e alla vita della scuola, avanzando proposte, promuovendo iniziative, assumendo - ove occorra - specifiche responsabilità;
- il Genitore, condivisi i valori fondamentali su cui si basa l'azione della scuola, si impegna a collaborare nell'attività formativa, non solo controllando che lo Studente garantisca una puntuale presenza in classe e assolva i quotidiani doveri, ma soprattutto esprimendo pareri e proposte sia come singolo sia attraverso le organizzazioni dei genitori e gli organi collegiali in cui tale componente è rappresentata.

In questo quadro di collaborazione possono essere organizzati corsi rivolti ai genitori per un aggiornamento relativo alle problematiche educative.

#### **1.5 La comunicazione**

La Scuola assicura la massima trasparenza degli atti e dei procedimenti ed è impegnata a fornire un'informazione sempre più efficace sulla vita e sulle attività scolastiche. Gli interessati sono tenuti a loro volta a favorire e a facilitare tale processo.

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- sito web ([www.liceovivona.it](http://www.liceovivona.it)) debitamente aggiornato e implementato, con spazi a disposizione delle varie componenti (docenti, studenti, genitori), e con inserimento costante di news per gli utenti; sul sito sono consultabili - tra l'altro - POF, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Relazioni sul Programma annuale (bilancio) e sul conto consuntivo;
- mailing list per informare tempestivamente e puntualmente su eventi, riunioni ecc;
- comunicazioni in classe e/o a domicilio per il tramite degli studenti o a mezzo del servizio postale;
- affissione ai vari albi della scuola delle principali comunicazioni, della documentazione relativa al Consiglio d'Istituto e all'attività negoziale del Dirigente scolastico;
- sito "Scuola Mia".

In particolare, nel corso dell'a.s. viene data ai genitori tempestiva comunicazione riguardo alle eventuali carenze degli studenti nelle singole discipline e alle conseguenti iniziative che la scuola intraprende.

Ferma restando la disponibilità dei docenti a venire incontro a particolari esigenze, le famiglie possono conferire con i docenti in orario antimeridiano almeno due volte al mese e in orario pomeridiano una volta per quadrimestre.

Dopo i risultati del primo e del secondo quadrimestre, i docenti sono a disposizione delle famiglie per eventuali chiarimenti, compatibilmente con i loro impegni di servizio.

#### **1.6 Biblioteca e aula polifunzionale**

La biblioteca dell'Istituto, intitolata al Prof. Stefano Vazzana, si articola su due piani dell'edificio scolastico (sede centrale). Al piano rialzato è collocato il patrimonio librario di maggior pregio che, in linea di massima, può solo essere consultato. Nell'Aula Magna dell'istituto, ambiente polifunzionale destinato anche a conferenze, concerti e spettacoli, arredato in modo confortevole e moderno e dotato di un nuovo impianto di amplificazione, schermo e proiettore collegato a un lettore VHS/DVD, è stato collocato il restante patrimonio, che viene costantemente integrato con nuovi acquisti, per consentire un facile approccio con i libri e attività di studio individuale e di classe.

Grazie alla presenza di due bibliotecari è iniziata, nell'anno scolastico 2005/06, la riorganizzazione scientifica della biblioteca con la Classificazione Decimale Dewey. Nel 2006/07 è iniziata inoltre la realizzazione di una piccola cineteca didattica, con particolare riferimento alle tematiche giovanili, alle problematiche politico-sociali e alla memoria del XX secolo. Dal 2007/08 è in corso l'informatizzazione dei 16.000 volumi presenti, al fine di costituire e affiancare al catalogo cartaceo già esistente un catalogo informatico.

Dal 2007/08 la scuola è impegnata a creare il primo significativo nucleo di biblioteca in succursale.

#### **1.7 Dotazioni informatiche**

L'edificio di via della Fisica, completamente cablato, dispone di una rete LAN e di collegamento a Internet in ogni aula.

L'aula multimediale è utilizzata nella didattica curricolare ed extracurricolare. In particolare, l'insegnamento della Storia dell'Arte si avvale in tutte le sezioni degli strumenti informatici, al fine di stimolare l'approfondimento della disciplina e di favorire un approccio attivo allo studio e alla ricerca, in particolare attraverso l'intervento sulle immagini.

Dal 2003/04 l'Istituto è Test Center per il rilascio della ECDL (European Computer Drive Licence). L'attività del Test Center è sempre intensa, stante l'elevato numero di candidati interni ed esterni e il fiorire di corsi di preparazione tenuti dal personale della scuola. A richiesta degli interessati, tali corsi potranno essere rivolti anche a esterni.

Nel 2009/10 la scuola ha realizzato due nuovi ed efficienti laboratori d'informatica-multimediali-linguistici in centrale e in succursale, dotati di lavagne interattive.

### **I.8 TIC e didattica**

La scuola è impegnata in una graduale e accorta introduzione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica. Ciò consentirà agli studenti di conseguire i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione di cognizioni teoriche attraverso l'e-learning;
- la capacità di essere utenti consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie.

Il perseguimento di tali obiettivi necessita di idonee competenze professionali da parte dei docenti che intendono avvalersi delle TIC e coinvolge alcuni aspetti chiave della didattica, comportando

- ✓ l'integrazione della didattica centrata sulla progressione dei contenuti e dei programmi con una didattica "reticolare" attraverso la multimedialità e l'uso dei software multimediali;
- ✓ l'eventuale costruzione del sapere per mappe cognitive-concettuali e per ipertesti;
- ✓ un approccio cooperativo nella didattica come "animazione di intelligenza collettiva" con apprendimento individualizzato attraverso piattaforme informatiche e collaborazione in rete.

Inoltre, lo sviluppo di nuovi modelli educativi mette a disposizione di docenti e allievi nuove tipologie di strumenti e materiali (dai libri di testo agli strumenti di ausilio alla didattica) che occorre saper valutare, pianificandone la fruizione.

### **I.9 Il laboratorio scientifico**

Dal 2000-01 è in funzione in via della Fisica un moderno e aggiornato Laboratorio di Scienze, Chimica e Fisica, che la scuola ha dotato e continua a dotare degli opportuni arredi e delle necessarie attrezzature didattiche, tra le quali spicca la lavagna interattiva.

Con tali mezzi si possono fornire manualità e competenze esecutive e dare importanza all'osservazione, all'accuratezza delle misure ponderali e volumetriche, alla raccolta dei dati e alla loro discussione.

Oltre a un ampio uso in ambito curricolare, il laboratorio ha ospitato il Progetto "Animiamo la scienza", che ha visto impegnati studenti di II e III Liceo in attività pomeridiane, che proseguiranno anche nel 2010/11.

È stato inoltre acquistato un moderno telescopio nell'ambito del progetto "Astronomia attiva".

### **I.10 Attrezzature sportive**

La sede centrale dispone di una Palestra attrezzata. Il cortile interno è dotato delle strutture necessarie allo svolgimento di alcune attività sportive (pallavolo, pallacanestro, calcetto). Vi è anche una seconda palestra di più modeste dimensioni.

Anche la succursale è dotata di palestra attrezzata e di spazi esterni. In succursale la palestra è stata completamente rinnovata nell'a.s. 2009-10; in centrale i lavori sono in corso d'attuazione sia all'interno sia negli spazi esterni.

### **I.11 Formazione e aggiornamento dei docenti**

La formazione in servizio e l'aggiornamento sono un diritto-dovere di ciascun docente; fornire strumenti per la crescita professionale è compito specifico dell'Istituzione Scolastica.

Nel Piano annuale per la formazione permanente dei docenti, oltre all'informazione relativa a iniziative di aggiornamento promosse da Enti accreditati presso il MPI, saranno proposti corsi su tematiche sia trasversali che disciplinari, dopo aver rilevato le esigenze dei docenti. Si avvierà inoltre un'attività di autoformazione che potrà coinvolgere gruppi di docenti su tematiche specifiche (preparazione di prove, valutazione, realizzazione di esperienze scientifiche ecc.). Per le varie attività, il Liceo potrà prendere accordi con altri Istituti della rete del Municipio XII al fine non solo di contenere le spese, ma anche di favorire l'integrazione tra docenti di scuole diverse per una "condivisione" degli obiettivi.

## II) LA DIDATTICA

Il progetto formativo del Liceo Classico “F. Vivona” è finalizzato alla trasmissione e alla dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e attento ai cambiamenti intervenuti nella società e nella cultura del mondo contemporaneo, erede di quegli antichi valori e saperi. Questa dimensione formativa viene garantita dalle varie aree disciplinari, tutte di pari importanza e dignità, che offrono strumenti e conoscenze per la comprensione e l'interpretazione della realtà nei suoi molteplici aspetti.

L'insegnamento è fondato sullo stile della tradizione umanistica, ma è aperto alla sperimentazione e all'innovazione. I percorsi didattici sono progettati con lo scopo di far crescere nello studente la curiosità culturale e di affinare il metodo di studio, sviluppando la capacità di organizzare e finalizzare il proprio lavoro.

Ogni docente individua i metodi e gli strumenti più adeguati alla realtà della classe e alle caratteristiche dei singoli alunni; presta costante attenzione al loro percorso evolutivo, valorizzandone i progressi e distribuendo razionalmente il carico di lavoro; attua inoltre mezzi di verifica e controllo che garantiscano l'equità e l'obiettività della valutazione. Il docente si comporta in modo da rappresentare in ogni momento un modello positivo di relazione interpersonale.

L'obiettivo che ci si pone è il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di ogni alunno: è esclusa ogni forma di discriminazione sulla base delle differenze di competenze e capacità - oltre che di opinione - degli studenti.

### II.1 Obiettivi intermedi e finali

In relazione al carattere formativo e orientativo del biennio, si perseguono i seguenti obiettivi trasversali educativo-didattici:

- acquisire un valido metodo di studio per meglio organizzare i contenuti
- socializzare, in un contesto disciplinato da regole, valorizzando la propria e l'altrui presenza a scuola
- individuare gli elementi significativi di ogni comunicazione
- esprimersi in modo chiaro e corretto, arricchendo il proprio vocabolario con l'acquisizione progressiva del linguaggio specifico delle varie discipline
- comprendere le relazioni e le connessioni esistenti tra le varie discipline.

In relazione al carattere formativo del triennio, si perseguono i seguenti obiettivi trasversali educativo-didattici:

- acquisire una coscienza democratica e una memoria storica come condizioni per una partecipazione consapevole alle comunità di appartenenza
- maturare un'opportuna scelta post-diploma
- documentare adeguatamente il lavoro svolto
- rielaborare le conoscenze acquisite nelle varie discipline
- giungere a consapevoli autovalutazioni.

Nelle riunioni per aree disciplinari sono individuati gli obiettivi intermedi e finali relativi alle singole discipline. In tali incontri vengono inoltre concordati in linea di massima i criteri di valutazione e, ove possibile, l'articolazione dei contenuti su base annuale. I risultati di tali riunioni sono messi a disposizione degli utenti attraverso il sito della scuola.

I Consigli di Classe recepiscono le indicazioni così fornite e coordinano la programmazione curricolare dell'anno in corso con quella degli anni precedenti e seguenti. In particolare, si promuove il coordinamento tra biennio e triennio attraverso incontri tra i Docenti dei due cicli, che confrontano i programmi preventivi e quelli effettivamente svolti e prendono eventuali accordi sulle prove di verifica finali di un ciclo e sulle prove di ingresso del ciclo successivo.

### II.2 I Consigli di Classe

All'inizio di ogni anno scolastico, il Consiglio di Classe, sulla base delle proposte dei singoli docenti e in coerenza con il POF, elabora un sintetico progetto di classe.

In tale progetto, che può essere adeguato nel corso dell'anno, il Consiglio:

- definisce gli obiettivi fondamentali perseguiti attraverso l'attività formativa e didattica da tutti i docenti della classe;
- esplicita i criteri di valutazione comuni a tutte le discipline;
- coordina le scansioni temporali per lo svolgimento dei contenuti delle singole discipline;
- indica le tipologie e la frequenza delle prove in modo da distribuire equamente l'impegno di studio degli alunni in tutte le discipline;
- programma le attività di sostegno, di recupero e di orientamento;
- coordina eventuali attività specifiche della classe, individuandone gli spazi e i tempi, così da raccorderle con la didattica curricolare;
- programma visite e viaggi.

La programmazione di classe è messa a disposizione degli studenti a cura del docente coordinatore.

E' cura invece del singolo docente fornire agli studenti copia della sua programmazione individuale.

### II.3 La valutazione

La valutazione è un delicato momento didattico, essenzialmente formativo, finalizzato alla formulazione di un giudizio sui risultati conseguiti dall'allievo sia per quanto concerne la progressione dell'apprendimento, sia riguardo

ad altri elementi non strettamente cognitivi, ma non meno significativi per la maturazione complessiva della persona, quali l'assiduità, la partecipazione, l'impegno e il metodo di studio.

La valutazione è trasparente, tempestiva e oggettiva; tende a motivare l'allievo allo studio, rendendolo consapevole delle proprie capacità, allo scopo di coinvolgerlo nel progetto educativo e di aiutarlo a conseguire una equilibrata identità personale.

Si distingue tra la valutazione nel corso del processo di apprendimento (la valutazione "in itinere"), come strumento di controllo e di messa a punto degli obiettivi e degli strumenti didattici, e la valutazione dei risultati conclusivi (o "sommativa"), al termine di un'unità didattica. Per le classi iniziali, il docente accerta che l'alunno possieda le conoscenze e le abilità che si reputano indispensabili per affrontare gli argomenti successivi (valutazione "diagnostica"): da quel livello inizierà il percorso didattico.

Tutte le valutazioni sintetiche si esprimono in voti che vanno da 1 a 10 .

La valutazione si articola in tre momenti relativi a:

1. singole prove scritte, orali, pratiche;
2. scrutini quadrimestrali;
3. scrutini finali.

Il primo momento compete di norma al singolo docente, che utilizza criteri precedentemente comunicati agli studenti. Tali criteri sono concordati in linea di massima con i docenti della stessa materia e sono inseriti nel piano di lavoro del docente stesso.

I voti indicano in sede di singola prova il grado di raggiungimento degli obiettivi che il docente si era prefisso. Così, i voti 9 e 10 indicano il pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, i voti 7 o 8 indicano un livello di preparazione assai soddisfacente, mentre al contrario i voti 1 e 2 indicano totale mancanza di conoscenze e abilità o il ripetuto rifiuto di sottoporsi a verifica, i voti 3 e 4 un grado di conoscenze e abilità del tutto insoddisfacente; i voti intermedi (5 e 6) esprimono valutazioni in cui convivono in vario grado elementi di positività e di negatività: il voto 5 indica un'insufficienza non grave, mentre il voto 6 quantifica una prova accettabile, ma suscettibile di miglioramento.

La valutazione quadrimestrale è collegiale, ma tende a adeguarsi nei casi ordinari alle proposte del singolo docente. Queste saranno coerenti con i risultati delle singole prove, quali risultano dal registro personale, ma terranno anche conto di elementi come l'impegno, l'assiduità, la partecipazione e, nei congrui casi, di eventuali gravi difficoltà oggettive che lo studente abbia dovuto superare.

La valutazione finale è collegiale, in un'ottica che va oltre i risultati della singola disciplina.

#### **II.4 Strumenti di rilevazione della situazione iniziale**

Per le classi iniziali del biennio e del triennio, di regola vengono programmate una serie di prove e attività per rilevare la situazione di partenza in relazione a:

- abilità trasversali (capacità linguistiche e logiche, analisi del testo, elaborazione di testi, metodologie di studio ecc.);
- abilità specifiche per le singole materie;
- precognizioni, aspettative, motivazioni relative sia al corso di studi in generale che a singole materie o aree disciplinari.

Le prove di ingresso possono essere di vario tipo: prove di lettura o di scrittura, test, discussioni verbalizzate e guidate ecc. I risultati di tali prove non sono utilizzati come elementi di valutazione o per l'istituzione dei corsi di recupero, ma per la messa a punto degli obiettivi didattici, della scansione temporale dei programmi e così via, in relazione alla situazione effettivamente riscontrata nella classe.

#### **II.5 Strumenti per la verifica e la valutazione**

Fermi restando i tre compiti scritti (per le materie che richiedono gli scritti) e le due prove di verifica orali, obbligatori per ogni quadrimestre, si possono effettuare verifiche più ravvicinate, anche ricorrendo a modalità diverse rispetto al tradizionale compito in classe e alla tradizionale interrogazione. Le prove di verifica possono essere differenziate tra loro, ricorrendo, per esempio, per le materie che prevedono prove scritte, anche a questionari, interviste, relazioni ecc. e, per le prove orali, affiancando all'interrogazione altre forme di verifica, quali le relazioni scritte o orali, l'analisi di testi, i questionari a risposta chiusa o aperta ecc. Non è consentito effettuare più di una prova scritta nella stessa giornata. I risultati delle prove sono comunicati tempestivamente e con chiarezza agli allievi: nel caso di prove orali, subito dopo la prova stessa, nel caso di compiti scritti, in un lasso di tempo ragionevole, comunque prima dell'esecuzione del compito successivo. La valutazione è sempre motivata, oralmente o attraverso un giudizio scritto. Le carenze, le incomprensioni e gli errori vengono spiegati, collettivamente o individualmente, fornendo, ove possibile, le indicazioni per il recupero.

#### **II.6 Il voto di condotta**

L'attribuzione del voto di condotta compete ai singoli Consigli di classe, che valutano il comportamento tenuto dallo studente nel periodo quadrimestrale o annuale, con particolare riferimento al rispetto delle regole.

Nello scrutinio quadrimestrale e nello scrutinio finale un voto inferiore ai sei decimi viene attribuito - purché sia stata prima comminata allo studente una sanzione disciplinare - qualora siano stati commessi reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale, o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Nei casi suddetti il voto di condotta deve essere motivato nel verbale della seduta.

## II.7 Criteria per lo svolgimento degli scrutini finali

Oggetto della valutazione da parte del C.d.C. è innanzitutto il profitto, inteso come conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi. Si prendono inoltre in considerazione il curriculum, l'assiduità, l'impegno, la partecipazione attiva, il comportamento nelle attività curricolari ed extracurricolari e nei corsi di sostegno, nonché - nel triennio - il credito formativo. Si tiene anche conto di eventuali gravi problemi personali, familiari, di salute che abbiano ostacolato lo studio e l'apprendimento.

*Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito un profitto almeno sufficiente in tutte le materie e quelli che, pur avendo evidenziato carenze lievi in una o più materie, hanno tuttavia acquisito, a giudizio del CdC, un bagaglio di conoscenze e di competenze tali da poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri dell'anno scolastico successivo con uno studio individuale e non assistito.*

*Ai sensi del D.M. n. 80 del 3/10/2007 e della successiva O.M. n. 92 del 5/11/2007 viene invece sospeso il giudizio di promozione per quegli alunni che hanno accumulato carenze gravi in una o più discipline ma che a giudizio del CdC sono in grado - se guidati con le opportune iniziative di recupero e a condizione di un impegno individuale serio e continuativo - di sanare le lacune pregresse nelle discipline interessate e di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo.*

## II.8 Credito scolastico e preparazione agli esami di Stato

Negli scrutini finali di ogni anno scolastico del triennio liceale viene attribuito a ogni studente un credito scolastico, espresso attraverso un punteggio collegato alla media dei voti, come è illustrato nella seguente tabella, tarata per un credito massimo complessivo di 25 punti:

Media dei voti	I anno	II anno	III anno*
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 > M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

\* Credito Scolastico classi III a.s. 2010-11

Media dei voti	III Anno
$M = 6$	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 10$	7-9

Determinata attraverso la media dei voti la banda di oscillazione, si considerano l'assiduità nella frequenza, l'impegno e l'interesse nelle materie oggetto di studio (comprese l'IRC e le attività a essa alternative), la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari, nonché eventuali *crediti formativi*. Sono considerati crediti formativi suscettibili di valutazione: le attività interne alla scuola, purché la frequenza sia di almeno i due terzi del monte orario complessivo; le attività esterne, solo se coerenti con gli obiettivi formativi della scuola, se riferiti all'a.s. in corso e solo se risulti nell'attestato la valutazione dell'attività. La certificazione delle esperienze esterne deve possedere i necessari requisiti formali e la descrizione delle attività deve essere chiara e specifica.

Il Consiglio di classe non riconosce il credito formativo quando vi sia palese e inconciliabile contrasto tra quanto dichiarato nella certificazione e i comportamenti e i risultati scolastici dello studente.

Agli alunni ammessi a maggioranza alla classe successiva, il credito attribuito sarà relativo al minimo della banda di oscillazione; agli alunni che conseguiranno una media dei voti corrispondente alla metà della media prevista dalla banda di oscillazione, sarà attribuito un credito relativo al massimo consentito dalla banda stessa.

Al termine del Liceo, lo studente affronta gli esami con la somma dei crediti scolastici ottenuti nel triennio.

La preparazione agli esami di Stato costituisce parte integrante dell'attività curricolare. Tuttavia, i Consigli di classe possono prevedere interventi aggiuntivi in orario pomeridiano di didattica individualizzata volti a orientare lo studente alla definizione di percorsi multidisciplinari. Tale attività integrativa è affidata dal Consiglio a uno o più docenti, per un monte ore complessivo non superiore alle venti per classe.

Il Consiglio di classe stabilisce in particolare le date in cui verranno effettuate le simulazioni della terza prova, il loro numero, la loro lunghezza, le discipline coinvolte e il tempo a disposizione degli studenti. Tale simulazioni, da effettuarsi nel I e nel II quadrimestre, consistono nella somministrazione di prove multidisciplinari, della tipologia prescelta e con le modalità stabilite, in un'unica giornata.

Il docente coordinatore di classe provvede inoltre a informare correttamente ed esaurientemente lo studente circa le modalità di svolgimento dell'esame con particolare riguardo alle varie tipologie previste per la terza prova scritta, tra le quali il Consiglio di classe sceglierà la più appropriata.

## II.9 Insegnamento della Religione Cattolica e scelte alternative

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'IRC si effettua ogni anno all'atto dell'iscrizione. Coloro che non intendono avvalersene possono seguire attività formative alternative deliberate dal Collegio docenti, dedicarsi allo studio individuale in biblioteca o, in subordine, uscire dall'istituto (per lo studente minorenni occorre

l'autorizzazione del genitore). Per l'anno scolastico 2010/11 la scuola offre, come attività alternativa, un corso sulla poesia del '900, tenuto dal prof. Livia, in servizio come bibliotecario della scuola.

## II.10 Offerta formativa extracurricolare

Il Piano dell'Offerta Formativa definisce, oltre alle attività curricolari, quelle extra curriculum, le quali completano, arricchiscono e ampliano l'offerta formativa. Perciò ne sono escluse tutte le attività riconducibili alla programmazione curricolare delle singole discipline.

Perché vengano attuate occorrono:

- un docente responsabile che rediga il progetto e ne curi l'attuazione;
- la copertura finanziaria (per i vari corsi si prevede un idoneo contributo delle famiglie, il cui importo viene fissato dal Consiglio d'Istituto);
- un numero congruo di partecipanti, da stabilire in relazione al tipo di attività da parte del Consiglio d'Istituto.

Di regola si prevede il proseguimento di un corso extracurricolare iniziato nell'anno precedente e conclusosi con successo.

Per risultare veramente fruibili e fruttuose, le attività extracurricolari devono essere compatibili con quelle curricolari quanto ai tempi e ai ritmi scolastici; pertanto tali attività hanno inizio di norma entro ottobre e non proseguono oltre la fine del mese di aprile. Esse sono trasversali, sicché ne usufruiscono tutti gli studenti che abbiano i requisiti richiesti.

La frequenza ai corsi di recupero e di sostegno ha la precedenza rispetto alla partecipazione alle attività extracurricolari.

Della partecipazione alle attività viene rilasciata certificazione con l'indicazione del profitto tratto dallo studente e, ove possibile, delle competenze acquisite. Gli attestati sono messi a disposizione del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

### Attività extracurricolari previste per l'a.s. 2010/2011

<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>			
<i>AREA</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>DOCENTE REFERENTE</i>	<i>DESTINATARI</i>
<b>ARTISTICO-LETTERARIA</b>	Laboratorio di lettura	prof. Secchi	Liceo
	Scrittura creativa	prof. Secchi	Ginnasio e liceo
	Dizione poetica	prof. Moschella	III liceo
	Storia dell'arte contemporanea	prof.ssa de Angelis	Liceo
	Roma Rock, Roma Pop	prof. Maione	Ginnasio e liceo
	Laboratorio di pittura a olio	prof.ssa Rita	Ginnasio e liceo
	Laboratorio audiovisivo	prof. Maione	Liceo
	<i>Certamina</i> delle lingue classiche	prof.ssa Mosetti	Liceo
	Laboratorio teatrale	prof. Maione	Liceo
	Laboratorio Dantesco	prof Moschella	Liceo
	Attività corale e musica d'insieme	prof.ssa Cervellera	tutti (apertura al territorio)
	Progetto UNESCO	prof. Maione	Liceo

	Corso di fotografia	prof.ssa Bellisario	Ginnasio e liceo
<b>STORICO-FILOSOFICA E DI ATTUALITÀ</b>	Quotidiano in classe	prof.ssa Alfani	Ginnasio e liceo
	Giornalino studentesco		Ginnasio e liceo
	Conferenze su tematiche storico-filosofiche	prof.ssa Sluga	III liceo
<b>SCIENTIFICA</b>	Olimpiadi di matematica e chimica	prof.sse La Scala e Laurita	Liceo
	Animiamo la scienza	prof.ssa Rosa	II e III liceo
	Progetto lauree scientifiche	prof.ssa Rosa	Liceo
	Astronomia attiva	prof.ssa Rosa	III liceo
	ECDL	prof. Moschella	Ginnasio e liceo
	Analisi matematica	prof. Viri	III liceo
<b>LINGUISTICA</b>	Certificazione inglese (PET - First)	prof.sse Bergamo ed Evangelista	Ginnasio e liceo
	Certificazione spagnolo (I e II livello)	prof.ssa Evangelista	Ginnasio e liceo
	Kangourou della lingua inglese	prof.ssa Aruta	Ginnasio e liceo
	Comenius	prof. Maione	Liceo
	CEFR	prof.ssa Aruta	Ginnasio e liceo
<b>DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	Osservatorio psicologico e prevenzione del disagio; prevenzione delle dipendenze; sportello di ascolto	prof. Valcastelli	Liceo
	Educazione alla legalità	prof. Valcastelli	Ginnasio e liceo
	Educazione all'ambiente	prof.ssa Rosa	Ginnasio e liceo
	Educarsi al futuro (progetto ENEA)	prof.ssa Rosa	Liceo
	Educazione alla solidarietà	prof.ri De Santis e Maltese	II e III liceo
	Centri sportivi studenteschi	prof.ssa Neroni	Ginnasio e liceo
	Patentino per la guida dei ciclomotori	prof.ssa Bellisario	Ginnasio

Sempre in orario pomeridiano, sono inoltre previste conferenze di letteratura e concerti di musica classica aperti al territorio.

#### **Attività proposte dagli studenti e/o dai genitori**

La scuola valuta con interesse e attenzione le attività proposte da studenti e genitori.

Le attività extracurricolari proposte dopo l'approvazione del POF sono realizzate previa delibera degli Organi Collegiali, che ne verificano la coerenza con le finalità formative della scuola e la concreta fattibilità alla luce dei criteri sopra riportati.

#### **Progetti in collaborazione con soggetti esterni: la partecipazione alla Rete di scuole del XII Municipio**

L'offerta formativa deve essere qualificata - ove possibile - da un forte legame col territorio, volto sia a soddisfare le esigenze concrete dell'utenza sia a incidervi, in un rapporto di interazione continua. Il Liceo Vivona aderisce a progetti, coerenti con i suoi obiettivi formativi, presentati dagli Enti che istituzionalmente si occupano di formazione giovanile (Direzione scolastica regionale per il Lazio, IRRE, Regione ed Enti locali, Università, scuole, ASL) e anche da Enti e Centri di ricerca privati (Confindustria, Banche, Fondazioni).

Il Vivona intesse relazioni e collaborazioni in primo luogo con le altre scuole del territorio. In questo contesto si colloca l'adesione, che risale al 30 aprile 2004, alla Rete delle scuole del XII Municipio, che a sua volta aderisce all'ASAL (Associazione Scuole Autonome del Lazio). Nel 2006 la Rete ha ottenuto la certificazione di qualità che le consente di essere iscritta tra gli Enti formatori accreditati presso la Regione.

Oltre a quelle sopra ricordate, tra le proposte provenienti dall'esterno si evidenzia il seguente progetto, che in larga misura è la prosecuzione di un'iniziativa già avviata in passato:

Università ed Enti vari	Orientamento	prof.ssa Rosa
-------------------------	--------------	---------------

Nella consapevolezza che i tempi della scuola spesso non coincidono con quelli del territorio, la scuola si riserva di partecipare a ulteriori progetti proposti da soggetti esterni anche dopo l'adozione del POF.

#### **II.11 Attività sportiva**

La scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, attivando ogni anno i Centri Sportivi Studenteschi e partecipando - spesso con successi prestigiosi - ai Giochi Sportivi studenteschi.

Il Progetto riguarda le seguenti attività:

- Corsa campestre maschile e femminile
- Atletica leggera maschile e femminile
- Tennis da tavolo maschile e femminile
- Tennis maschile e femminile
- Pallacanestro maschile e femminile
- Pallavolo maschile e femminile
- Scherma
- Calcio
- Badminton
- Iniziative proposte da enti e istituzioni del territorio.

Per alcune delle discipline elencate ci si limiterà a organizzare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, per le altre è prevista una specifica preparazione attraverso i Centri Sportivi.

#### **II.12 Orientamento e continuità**

Le numerose attività di orientamento promosse dall'Istituto sono volte ad aiutare gli studenti a scoprire se stessi e a motivarli affinché possano essere protagonisti, in modo attivo, paritario e responsabile, di un personale progetto di studio e di vita. La scelta delle attività viene operata tenendo conto delle precedenti esperienze effettuate in questo campo dalla scuola e delle trasformazioni subite negli ultimi decenni dal mondo del lavoro.

Le iniziative sono suddivise per fasce d'età, viste le diverse esigenze che ciascuna di esse presenta nella costruzione del proprio curriculum, e sono destinate a trovare sempre più spazio all'interno dei percorsi didattici dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'**orientamento degli studenti in entrata** la scuola organizza:

- presentazione del Liceo alle Scuole medie, alle quali vengono consegnati i test d'ingresso sulle conoscenze acquisite;
- partecipazione ai Progetti di continuità didattica proposti dalla Rete delle Scuole del XII Municipio;
- attività di accoglienza e orientamento didattico nelle classi iniziali;
- verifica della coerenza tra l'indirizzo scelto e le attitudini individuali sia per confermare le scelte effettuate che per individuare percorsi alternativi (riorientamento). A tal fine vengono presi contatti con gli Istituti superiori di zona e confrontati i reciproci curricula, in modo da sostenere sul piano didattico - mediante passerelle - gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di scuola secondaria superiore.

Per quanto riguarda l'**orientamento in itinere e post diploma**, la Scuola promuove e stimola gli studenti degli ultimi tre anni di corso a una scelta consapevole del proprio futuro attraverso:

- ricerche personalizzate di informazioni per la costruzione di percorsi di studio individuali post-diploma e attività di supporto alla preiscrizione universitaria;
- partecipazione agli incontri proposti dalle Università, diffusione di materiale illustrativo;
- incontri con esperti del mondo del lavoro e dell'orientamento;

- somministrazione di test di orientamento allo studio e al lavoro (Progetto 'Orientamento alla scelta del curriculum universitario');
  - incontri con studenti universitari;
  - progetti di 'autovalutazione delle competenze' proposti dalle Università:
    - 1-'Orientamento in Rete': progetto di Orientamento e Riallineamento sui saperi minimi in collaborazione con l'Università agli Studi 'La Sapienza' - I e II Facoltà di Medicina per la preparazione ai test d'ingresso delle Facoltà dell'area sanitaria e biomedica;
    - 2- **Campus One**: riallineamento su "saperi minimi" per le Facoltà di Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche chimiche e naturali, Scienze statistiche, Architettura 'Quaroni' de 'La Sapienza', con possibilità di convalida delle prove di Lingua inglese sostenute durante l'ultimo anno di Liceo;
- Infine, in vista di un "long life learning" e dell'acquisizione di competenze spendibili anche al di fuori del sistema scolastico, la scuola si propone di far acquisire a tutti gli studenti interessati competenze certificate nel settore informatico e di attivare, ove possibile, esperienze di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con Biblioteche ed Enti pubblici e di ricerca.

### II.13 Eccellenze

Molti studenti dal profitto eccellente hanno partecipato nel corso degli anni a *Certamina*, Concorsi Letterari, Olimpiadi di Matematica, di Chimica e di Filosofia, conseguendo spesso ottimi risultati. La scuola intende valorizzare queste esperienze positive, organizzando in modo sistematico la preparazione e la partecipazione ai concorsi, al fine di dare il giusto riconoscimento al valore degli studenti meritevoli, che fanno onore a loro stessi, ai loro docenti e alla scuola.

### II.14 Attività di sostegno e recupero

Tenuto conto del D.M. 80 del 3/10/07 e dell'O.M. 92 del 5/11/07, l'attività di sostegno e recupero è organizzata nel modo seguente.

È possibile attivare le seguenti tipologie di recupero:

- 1) intervento didattico mirato in orario extracurricolare, articolato per classe o per classi parallele; è anche possibile, dopo attento monitoraggio, organizzare attività di recupero per gruppi di livello, prescindendo dalla classe frequentata dagli alunni;
- 2) sportello didattico;
- 3) nel corso dell'anno, recupero in itinere o durante eventuale pausa didattica o durante periodi con orario flessibile (per es. riduzione dell'ora di 10 minuti al giorno e utilizzazione delle 3 ore settimanali di ogni docente per attività di recupero e potenziamento)

Le discipline per cui si organizzano attività di recupero sono prioritariamente latino, greco, inglese e matematica. Per le discipline non comprese, è comunque possibile organizzare attività di sportello.

La docenza degli interventi didattici viene assegnata:

- 1) prioritariamente al docente della classe, se disponibile;
- 2) se il docente non è disponibile, si tiene conto della disponibilità espressa dagli altri docenti;
- 3) in caso di più docenti disponibili, si tiene conto della graduatoria
- 4) si cercherà in ogni caso, se più docenti sono disponibili, di attuare un criterio di rotazione.
- 5) In assenza di disponibilità dei docenti interni, si ricorre prioritariamente a docenti in pensione conosciuti nella scuola che abbiano espresso la loro disponibilità.
- 6) In assenza di disponibilità dei docenti interni e docenti in pensione, si sceglie il docente attingendo alla graduatoria d'istituto dei supplenti.
- 7) Esaurite anche le graduatorie d'istituto, si sceglie personale qualificato che abbia fatto domanda, in base a una graduatoria interna

Coordina l'organizzazione dell'attività di recupero in ogni fase dell'anno scolastico il docente figura strumentale specifica, coadiuvato dai coordinatori di area e dai coordinatori di classe. Il docente che propone il recupero, una volta deliberato dal Consiglio di Classe, ne fa richiesta compilando l'apposito modulo con i nominativi degli alunni. I genitori devono essere informati tramite lettera già predisposta. La frequenza è obbligatoria, salvo che i genitori non rinuncino per iscritto. Le assenze devono essere giustificate.

In ogni momento dell'anno scolastico è possibile organizzare attività di recupero e di sostegno, qualora il consiglio di classe ne individui la necessità e il numero degli alunni sia congruo (almeno dieci studenti). In alternativa, si può usufruire dello sportello o del recupero in classe.

In particolare, però, a margine dello scrutinio del primo quadrimestre, i C.d.C., su indicazione dei singoli insegnanti delle discipline in cui gli alunni siano stati valutati in modo insufficiente, individuano la tipologia delle carenze, indicano gli obiettivi del recupero e compilano apposita scheda, formulata alunno per alunno e materia per materia; stabiliscono per quali discipline organizzare attività di recupero nell'ambito delle tipologie citate e se è possibile indirizzare gli alunni ad attività di sportello che costituiscano supporto allo studio autonomo.

Di norma, questa fase dell'attività di recupero si conclude entro la prima metà di marzo.

I C.d.C. stabiliscono data e tipologia di verifica dell'attività di recupero svoltasi precedentemente. Dell'esito di dette prove di verifica si dà immediatamente comunicazione alla famiglia.

All'atto dello scrutinio finale, per gli alunni con profitto insufficiente in una o più discipline, si sospende il giudizio di promozione alla classe successiva; si compila la scheda indicante la tipologia delle carenze e se ne invia comunicazione alla famiglia. Nella stessa si propone alla famiglia l'attività di recupero - da effettuarsi nei mesi estivi

secondo il calendario elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto - e si chiede l'adesione al corso o la dichiarazione del genitore che si assume la responsabilità di far preparare il figlio privatamente. La docenza viene assegnata sulla base dei criteri sopra indicati.

La verifica del debito si tiene a partire dal 1° settembre e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni. Una volta concluse le verifiche, il Consiglio di Classe si riunisce per lo scrutinio finale.

## **II.15 Educazione alla salute**

Il benessere dello studente è la condizione necessaria per il suo successo scolastico. Da tale convinzione sono scaturiti nel corso degli ultimi anni progetti specifici di prevenzione e di educazione alla salute.

Per il 2009/10 ci si pongono i seguenti obiettivi:

- attuare nella scuola una politica di informazione e prevenzione relativa alle problematiche attinenti al tema "Educazione alla salute e disagio giovanile";
- favorire il collegamento con Istituzioni ed Enti del territorio;
- mantenere e incrementare nella scuola uno spazio a disposizione di studenti, genitori e docenti (CIC) all'interno del quale possano essere affrontate nel concreto problematiche attinenti ai processi formativi e di strutturazione della personalità, questioni d'interesse psicologico legate alla realtà giovanile e al disagio adolescenziale, alla sfera della relazionalità, della comunicazione, dell'autostima, delle dinamiche di gruppo;
- stimolare nei docenti una maggiore attenzione alle tematiche relazionali e di comunicazione con la classe, non solo per intervenire quotidianamente nel processo educativo-formativo, ma anche per affrontare alcune difficoltà di apprendimento che hanno origine altrove.

Le iniziative si articolano in linea di massima con le seguenti modalità:

- **Accoglienza** classi di IV Ginnasio: ha lo scopo di facilitare l'approccio con la scuola dei nuovi gruppi classe e per questa ragione si svolge nelle prime settimane dell'a.s. Ha la finalità di rilevare aspettative e bisogni del gruppo classe che saranno quindi trasmessi ai docenti per consentire loro di definirne meglio la "personalità". Si svolge in orario antimeridiano e riguarda tutte le classi IV. Prevede momenti di "restituzione" dei dati emersi attraverso una relazione specifica dell'esperto, nonché incontri pomeridiani con genitori, docenti, studenti, previa richiesta degli interessati.
- **Osservatorio psicologico**: ha lo scopo di facilitare i rapporti e la comunicazione all'interno del gruppo classe. E' un'attività di ascolto, che si svolge - su richiesta dei Consigli di classe o di una delle sue componenti - in orario antimeridiano. E' finalizzata ad affrontare eventuali problematiche specifiche della classe che richiedano il supporto di un esperto esterno.
- **Sportello CIC**: è uno spazio di ascolto, consulenza e primo orientamento messo a disposizione di Studenti, Genitori e Docenti per individuare e affrontare particolari esigenze individuali. L'accesso, garantito dalla massima riservatezza, avviene mediante prenotazione. Il servizio è attivo in orario pomeridiano.
- **Attività di gruppo** su temi specifici: si tratta di interventi mirati ad affrontare particolari problematiche che rientrano nell'ambito della prevenzione e informazione. Hanno carattere seminariale, si svolgono in orario pomeridiano e sono tenute da esperti esterni. Sono attivati su richiesta di un congruo numero di partecipanti. Si indicano possibili tematiche emerse da parte dei Docenti, Studenti, Genitori o da proposte di collaborazione avanzate da esperti:
  - prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo
  - danni del fumo e prevenzione del tabagismo
  - sessualità e procreazione responsabile
  - disturbi dell'alimentazione e anoressia
  - psicologia dello sport.
- **Attività di informazione e prevenzione**: la scuola aderisce ad attività proposte da Enti o associazioni senza fini di lucro:
  - progetti di informazione e prevenzione, tra cui quelli di Enti ospedalieri e ASL su problematiche come HIV, epatiti, uso del casco, traumatologia da sinistri stradali, prevenzione danni del fumo;
  - campagna CRI- MIUR - AVIS per la donazione del sangue nelle scuole.
  - In linea di massima, queste attività si svolgono in orario antimeridiano.